

Pentecoste - 2011 - Comunità Pastorale san Gaetano - Trezzo sull'Adda
piccolo strumento per aiutare il momento della lectio personale o di gruppo.
Anno A - Atti degli Apostoli 2,1-11

IL TESTO

**AIUTO PER FAVORIRE LA
COMPRESIONE DEL TESTO.**

**AIUTO PER FAVORIRE LA
RIFLESSIONE SUL TESTO**

1Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

Il dono dello Spirito viene fatto ad una comunità di persone unita. Quell'unità è superiore al peccato commesso nei giorni della Passione. Luca lo fa accadere nel giorno della Pentecoste che ormai era diventato o stava diventando sempre più il giorno della festa del rinnovo dell'Alleanza. Luca vuol così significare la portata dell'evento come inizio della Nuova e definitiva Alleanza?

*Torna il tema dell'unità. E' un tema da cui fuggire? Il contenuto della parola *unità*, da dove lo derivi? Da Cristo, dalla buona educazione, dalle immagini superficiali della pubblicità o della finta amicizia che in alcuni spettacoli televisivi i conduttori fingono di manifestare con gli ospiti ecc.?*

2Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso e riempi tutta la casa dove stavano.

Improvviso come ogni agire di Dio che è dono, grazia e come tale non appartiene alla logica e alla tentazione dell'uomo di possedere e prevedere.

Riconosci nella tua vita la potente azione di Dio? Come agisce? Talvolta? Ogni giorno? Oppure ritieni che ti abbia dimenticato? Ti può sembrare vera e ragionevole la possibilità della dimenticanza di Dio?

3Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro,

Vento e fuoco a indicare la presenza operante della potenza di Dio. In particolare il vento che ricorda la potenza di Dio perché lo si sente nei suoi effetti, ma non lo si vede. Il vento, poi, riempie la stanza perché l'azione di Dio è totalizzante e prende il singolo operando una pienezza. Favorisce l'accostamento vento-spirito l'ambivalenza del termine ebraico ruah che può significare sia soffio, vento che spirito, forza vitale.

Anche l'immagine del fuoco è stata più volte utilizzata per descrivere l'agire potente di Dio come, per esempio, il rovelto ardente, la colonna di nubi e fuoco che precede e guida il popolo verso il Mar Rosso e la libertà, il manifestarsi di Dio a Mosè sull'Oreb.

Il fuoco appare in lingue perché donato a tutti in egual misura. Mi piace far notare che, se ci riferiamo all'iconografia con cui normalmente si rappresenta la scena, le lingue si posano sul capo di ciascuno come a suggerirci che dell'azione dello Spirito si prende coscienza solo attraverso uno sguardo stupito che sa guardare all'altro con la libertà

Con che sguardo ti rivolgi agli altri? Può essere che Dio agisca solo nel cuore di coloro che ti sono simpatici e condividono le tue idee?

di un cuore lontano dalla gelosia e dall'invidia. E, anche, che del dono dello Spirito su di sé ciascuno (non potendosi vedere) ne fa esperienza attraverso lo sguardo stupito che gli altri gli rivolgono.

4e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

5Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo.

6A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

7Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia,

dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei?

8E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa?

9Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, 10della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, 11Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi,

e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Lo Spirito ricevuto si manifesta in un dono particolare per cui gli apostoli si trovano a parlare in tutte le lingue, cioè, in un modo così efficace da essere compreso da tutti.

Il dono per alcuni è il dono detto della glossologia cioè un parlare estatico fatto di suoni emessi in forza della commozione per l'evento che si sta vivendo, un parlare che resta incomprensibile per coloro che non condividono la medesima esperienza ed emozione. A prova viene portato il versetto 13 del capitolo 2: "altri invece li deridevano e dicevano: -si sono ubriacati di vino dolce-".

Per altri, invece, è espressione di una comunità capace (come detto) di parlare a tutti e a ogni uomo: a prova si portano i versetti 5-12 dove si descrive lo stupore di coloro che pur di lingue diverse comprendevano ogni parola pronunciata.

Perché non ti capiscono?
E' sufficiente sfogarti perché tutto torni a posto?
Quali accortezze usi perché nella carità il tuo parlare sia comprensibile?

Il pettegolezzo può appartenere al dono dello Spirito per il quale si riceve la forza e la capacità di annunciare a tutti la Buona Novella?

Il tuo parlare è il parlare malevolo che colpisce altri per portare avanti progetti e idee personali o è il parlare che scaturisce dal dono dello Spirito, Spirito di carità e di verità?

Sei timoroso e incerto nell'annuncio del Vangelo che hai ricevuto, cerchi la forza e il coraggio nel Signore e nel dono del suo Spirito oppure ti ritiri nel silenzio e cerchi la forza nel gruppo, nel numero?

Che concezione hai di Chiesa? La vivi come un luogo chiuso sempre agli stessi oppure la senti come presenza missionaria con un cuore e una disponibilità tutta spalancata sugli altri? I "nuovi" della comunità come li accogli, come li consideri? Cosa testimoni con la tua vita e con le tue parole?

Testi utilizzati:

- Dizionario enciclopedico della Bibbia alla voci "fuoco", "vento" e "Pentecoste", edizioni Borla-Città Nuova
- Nuovo dizionario teologico alla voce (indice analitico) "fuoco", "vento" e "Pentecoste", edizioni san Paolo
- A cura di Gerard Rossè, Atti degli Apostoli, edizioni san Paolo
- Klaus Kliesch, Gli Atti degli Apostoli, Cittadella editrice
- Rinaldo Fabris, Atti degli Apostoli, Borla

- La meditazione personale.